

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

**Segno della croce**

**L1:** "O Dio, vieni a salvarmi."

**Tutti:** "Signore, vieni presto in mio aiuto."



**Gloria al Padre**

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen."

**L1:** "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per consolarla delle sofferenze patite durante la passione di Suo Figlio e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

**L1:** "Nel **primo mistero gaudioso** si contempla l'annuncio dell'Angelo alla Vergine Maria."

**Padre Nostro**

10 **Ave Maria** (una per grano)

**Gloria al Padre**

**Pregiera di Fatima**

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

**L1:** "Maria, Regina della Pace".

**Tutti:** "prega per noi"

**L2:** "Nel **secondo mistero gaudioso** si contempla la visita di Maria a Sua cugina Elisabetta."

*Segue come per il primo mistero*

**L3:** "Nel **terzo mistero gaudioso** si contempla la nascita di Gesù nella grotta di Betlemme."

*Segue come per il primo mistero*

**L4:** "Nel **quarto mistero gaudioso** si contempla la presentazione di Gesù Bambino al tempio."

*Segue come per il primo mistero*

**L5:** "Nel **quinto mistero gaudioso** si contempla il ritrovamento di Gesù fra i dottori del tempio."

*Segue come per il primo mistero*

**Canto: Salve Regina**

Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes  
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

**Letto:** "Preghiamo.

Concedi ai Tuoi fedeli, Signore Dio nostro, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, alla quale siamo devoti, di godere la salute del corpo e dello spirito, salvaci dai mali che ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore."

**Tutti:** "Amen".

ADORAZIONE EUCARISTICA  
"L'ultima cena con Gesù"  
(nella settimana della Passione di Cristo)

**Esposizione del  
Santissimo Sacramento**

**Canto: Eccomi**

*Rit: Eccomi, eccomi!  
Signore, io vengo.  
Eccomi, eccomi! Si compia in  
me la tua volontà.*

Nel mio Signore ho sperato  
e su di me s'è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido,  
m'ha liberato dalla morte. *Rit.*

I miei piedi ha reso saldi,  
sicuri ha reso i miei passi.  
Ha messo sulla mia bocca  
un nuovo canto di lode. *Rit.*

**Letto 1:**

Siamo nella Settimana Santa. Mancano pochi giorni alla Pasqua, la festa più importante della cristianità.

Con questa festa il popolo ebraico celebra il passaggio dalla schiavitù dell'Egitto, alla libertà nella Terra promessa, passando per il mar Rosso. "Pasqua" in ebraico significa infatti "passaggio". Per noi la Pasqua è invece il passaggio dalla schiavitù alla liberazione dal nostro peccato, è il segno dell'amore immenso di Dio che ha mandato il suo unico figlio sulla terra a liberarci dal peccato, offrendo la sua stessa vita per noi, è la celebrazione della resurrezione di Cristo, ossia la vittoria della vita sulla morte, è la certezza di poter risorgere come Lui alla vita eterna se sapremo seguirLo.

Con questa adorazione vogliamo immergerci profondamente nella grandezza dell'amore di Dio, che si è manifestata alla massima potenza proprio negli avvenimenti che ricorderemo questi giorni.

Gesù sa bene che lo attende una passione dolorosa, che sarà tradito dai suoi stessi amici. Nelle parole che Gesù ci consegna prima di andare incontro alla sua Passione, c'è tutto ciò che più gli sta a cuore, tutto quello che è più importante per noi.



D'altronde anche noi, se sapessimo di dover morire a breve, cercheremmo le persone a noi più care per dire loro le cose che riteniamo più importanti.

Le parole dei Vangeli che raccontano quest'ultimo periodo di Gesù sulla terra prima della morte, sono bellissime e ricche di significato.

Nel corso di quest'adorazione ci limiteremo a leggere alcuni passi del Vangelo.

Dopo aver invocato lo Spirito Santo, affinché ci aiuti ad aprire il cuore alla parola di Dio, cerchiamo di immergerci nel clima degli avvenimenti descritti dal Vangelo, di rivivere le situazioni in cui vengono dette quelle parole, nello stato d'animo di Gesù, dei suoi apostoli, e soprattutto meditiamo sulle parole di Gesù, cercando di capire che in quelle parole c'è l'essenza della nostra fede.

Lasciamoci guidare dalle emozioni che suscitano in noi queste letture: amarezza, sconfitta, peccato, condanna... ma anche amore, perdono, misericordia...

Cerchiamo di consolare Gesù coi nostri pensieri e con le nostre parole e preghiamo come Lui ci ha insegnato.

E confidiamo a Lui il nostro amore sincero, il ringraziamento vivo per quando ha fatto per noi e la speranza di potere un giorno essere con Lui nel Suo Regno.

Ascoltiamo ora la Parola di Dio.

**Letto 2:** *(i fedeli ascoltano in contemplazione)*

*Dal vangelo secondo Giovanni (Cap.13,1-17) e Matteo (Cap.6,26-29)*

*"Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.*

*Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio se lo cinse attorno alla vita. Poi verso dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto.*

Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci, ma lo capirai dopo». Gli disse Simon Pietro: «Non mi laverai mai i piedi». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto mondo; e voi siete mondi, ma non tutti».

Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché io lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho infatti dato l'esempio, perché **come ho fatto io, facciate anche voi**.

In verità, in verità vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un apostolo è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica».

Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: «Prendete e mangiate; **questo è il mio corpo**». Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

### Primo silenzio di riflessione

#### Canto: Pane del cielo

Rit: Pane del Cielo, sei tu Gesù  
via d'amore, tu ci fai come te.

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te,  
Pane di vita;  
ed infiammare col tuo amore  
tutta l'umanità. Rit.



**Lettoressa 3:** (i fedeli ascoltano in contemplazione)

Dal vangelo secondo Giovanni (Cap.15, 1-17)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto.

Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci.

Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli.

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. **Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore**, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Questo vi ho detto perché **la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena**.

Questo è il mio comandamento: **che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati**. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: **amatevi gli uni gli altri.**”

### Secondo silenzio di riflessione

## Canto: Te al centro del mio cuore



Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te:  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione Tu, unico sostegno Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,  
ma c'è un punto fermo, è quella stella là.  
La stella polare è fissa ed è sola,  
la stella polare Tu, la stella sicura Tu.  
Al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

*Tutto ruota in torno a te in funzione di Te  
e poi non importa il "come", il "dove", e il "se".*

**Letture 4:** (i fedeli ascoltano in contemplazione)

*Dal vangelo secondo Giovanni  
(17, 1-3.6.9.11.13-14)*

*"Alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. **Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo.** Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.*

*Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, **perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro;** essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.*

*Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro.*

*Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.*

*Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo."*

## Terzo silenzio di riflessione

### Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il sacramento  
che Dio Padre ci donò.



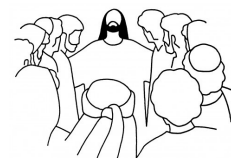
Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio Redentor,

lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa Trinità. Amen.

## Benedizione Eucaristica



### Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede  
e la fiamma del tuo amore,  
perché adoriamo in spirito e verità  
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,  
presente in questo Santo Sacramento.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

**(Benedizione del sacerdote con l'ostensorio al popolo)**

**(Acclamazioni finali - col sacerdote)**

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

**Reposizione del Ss.mo Sacramento**

**Canto: Symbolum '77**

Tu sei la mia vita, altro io non ho. Tu sei la mia strada, la mia verità.



Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai. Non avrò paura, sai, se tu sei con me: io ti prego, resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria: figlio eterno e santo, uomo come noi. Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i suoi, fino a quando – io lo so – tu ritornerai per aprirci il regno di Dio.

LETTURA DEL MESSAGGIO DI  
MEDJUGORJE

**Tutti assieme:** lettura del messaggio del 28 marzo 2016 dato a Mirjana.

""Cari figli, con cuore materno pieno d'amore verso voi, desidero insegnarvi l'abbandono completo a Dio Padre.

Io desidero che voi impariate, guardandovi ed ascoltandovi dentro, come seguire la volontà di Dio.

Desidero che voi impariate come avere fiducia nella Sua grazia e nel Suo amore come l'ho sempre avuta io.

Per questo, cari figli, purificate i vostri cuori, liberatevi da tutto quello che è terreno e permettete a ciò che è di Dio, attraverso le vostre preghiere e il sacrificio, di formare la vostra vita cosicché nei vostri cuori, possiate avere il regno di Dio, possiate iniziare a vivere partendo da Dio Padre e a camminare sempre con mio Figlio. Per tutto questo, cari figli, dovete essere puri nello spirito ed essere pieni di amore e di misericordia. Dovete avere cuori puri e semplici e dovrete essere sempre pronti a servire.

Cari figli, ascoltatevi! Io dico tutto questo per la vostra salvezza. Vi ringrazio."

**Breve commento del Sacerdote**

**Canto: Giovane donna**

Giovane donna, attesa dell'umanità, un desiderio d'amore e pura libertà. Il Dio lontano è qui vicino a Te, voce silenzio, annuncio di verità



*Rit: Ave Maria, Ave Maria!*

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza, ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra. Grembo di Dio, venuto sulla terra, Tu sarai madre, di un uomo nuovo. *Rit.*

**(Tutti: segno della croce)**



*"Aiutateci ad aprire la strada a mio Figlio"*